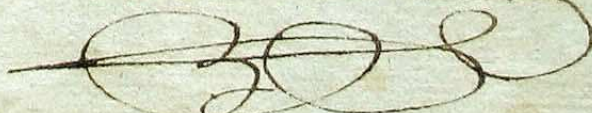


Sig.^a D.^{na} Alessandro Farif^{mo}
Pontremoli

Padre Li 8. Gennaio 1808.

Dopo la preg^{ma} sua delli 28. ottobre del 1806, ch'è l'ultima che mi
ricevuta, non mi è occorso incomodarla, tanto più che di tempo
in tempo ho ricevuto notizie favorevoli del di lei stato dall'
amico Belmonte non voglio lasciar trascorrere più lungo
tempo senza rinnovarmi alla di lei memoria, desiderando
incontri d'impiegarmi in di lei servizio in quanto più qui
occorrerle. Non mi sono scordato dell'incarico del Paxarete,
Tintilla, e Tabaco di Siviglia lo riceverà subito che potrà
navigare senza rischio a Genova all'indicatorsi indirizzato.
Il mio abituale incomodo mi lascia da qualche tempo
a questa parte più lunga tregua che per il passato, ho
nominato con l'approvazione della Corte di Vienna un
Sostituto in Barcellona, non sapendo determinarli per varj
motivi a prendere un partito sulla mia futura esistenza.

sino al vedere fissati gli affari politici, temendo che sia ancora
remota la sospirata pace di mare, e prevedendo che vi saran
no ancora molti inaspettati cambiamenti. —
Ma può considerare lo stato in cui deve trovarsi questo paese
nella privazione dei soccorsi dell'America, e del commercio
dopo una guerra sì lunga, e rovinosa, sono sicuro che se
ella lo vedesse non lo conoscerebbe più per le sversioni
delle fortune, devo dar grazie a Dio d'aver preso in tempo
le misure per salvarmi dal naufragio ^{quasi} generale.
Quando la pace avrà luogo è probabile che mi determini
a fare una scorsa in Italia per avere in quest' incontro l'
occasione di rivederla, quanto interessante sarà il nro abbecc
camento se si verifica, frattanto la prego a volermi dare
le sue nuove che molto m'interessano. Procura di conser
varti in buona salute, e mi creda di tutto cuore, e con tutta
la stima

Suo affmo amico e sero
Carlo Barroni


M. Sig. D. Alessandro Malaspina

Pontremoli

